

ABOUT
THE UTOPIAN DISPLAY
PLATFORM [10]

Sabato 26 giugno 2010

San Giovanni Valdarno (AR)

vie e piazze del centro

Casa Masaccio contemporanea



About_ The Utopian Display Platform_ [10]

un progetto a cura di **casa masaccio contemporanea**

sabato 26 giugno 2010

San Giovanni Valdarno (AR)

vie e piazze del centro



Se l'arte contemporanea viene messa in un museo (dove ci si aspetta che sia), che senso ha?

Le mostre d'arte non dovrebbero occuparsi di riempire spazi, ma di necessità e urgenze.

Nomadi del mondo dell'arte che creano corrispondenza tra arte, cinema, teatro, architettura e problematiche sociali su scala globale. **About_ The Utopian Display Platform_ [10]** produce comunità, unisce e interseca intelligenze, ogni azione si sdoppia creando riferimenti a spirale con altre generazioni, domini di intelligenza, bellezza, professionalità, sensibilità e prossimità.



MIX MEDIA _ Contemporary Social Art

In questo scenario di relazioni multiple e di multidisciplinarietà, è il rapporto fra il momento dell'idea e la sua proiezione di costruzione che tende a modificarsi in modo sempre più netto. Il concetto stesso di "progetto" si evolve di pari passo con il modificarsi dell'ambiente in cui si sviluppa. La progettazione può, o deve sempre più, attingere ad un patrimonio di risorse in continua espansione, un archivio condiviso infinito di variabili, relazioni, stimoli e vincoli che induce a riflettere sulle implicazioni di questa dilatazione delle competenze che appare forzatamente spingere verso uno scenario di disciplinarietà liquide, di "identità culturali ibride", e sfuggenti a catalogazioni ordinarie. Una serie di azioni utili a mettere in relazione l'arte contemporanea e i luoghi del tessuto urbano cittadino, che concentrano la propria attenzione sulle possibili relazioni tra ambito artistico e sfera sociale. Il risultato è un flusso costante di suoni e immagini che interrogano e ridefiniscono la relazione tra la tecnologia ed il pubblico, ponendo al centro della ricerca la contaminazione tra i linguaggi della contemporaneità e l'innovazione; un tramite per costruire esperienze nello spazio fisico, sociale e digitale. L'evento è il risultato di un incontro tra alcune realtà artistiche e professionali che in questo ambito operano e si muovono. Attraverso la creazione di performance, installazioni ed ambienti sonori si mira a proporre nuovi stimoli per stabilire percorsi e connessioni fra le diverse parti. Mixed media si propone come obiettivo fondamentale la crescita del dialogo intorno ai nuovi media, sempre più parte integrante del nostro quotidiano.

un progetto a cura di:

Marzia Lodi e Ilaria Castellino in collaborazione con
Switch creative social network

Installazioni, video & sound design_Leonardo Betti

ore 21 VIA GIOVANNI DA S.GIOVANNI (Arco)
COINCIDENCE 15

INSTALLAZIONE ambientale

900 origami all'interno dell'arco.

Come se una natura digitale si riappropriasse di uno spazio fino ad allora negato. Un'installazione immersiva dove i passanti potranno toccare con mano una realtà emozionale vista in ultravioletti. La necessità implicita di volare rimanendo appesi ad un filo.



ore 21 CASA MASACCIO_ GIARDINO

BETWEEN TREES

INSTALLAZIONE interattiva

Tre alberi legati da dei fili come se fossero un unico elemento. Fili che rappresentano legami affettivi.

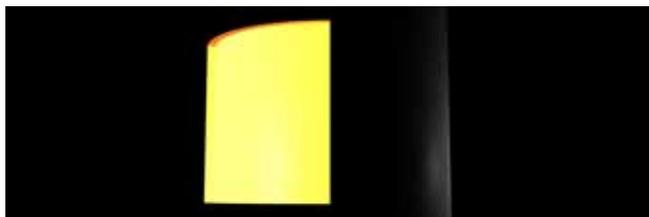
Fili in tessuto che vibrano, connettono, mettono in comunicazione, forme di vita, creano relazioni, le modificano. Between trees è un'installazione interattiva che vuole enfatizzare le forme e le luci che le piante e gli alberi creano, facendo da filtro alla luce del sole, suonando le proprie foglie usando il vento come strumento. Un parallelo con la vita umana, la necessità di esistere e resistere all'attesa della caduta prima dell'impatto. Falling breath still stays on.



NOTHING BUT THE TRUTH (NATURE WILL SAVE US)#01

INSTALLAZIONE sonora

Dal pozzo all'interno del giardino esce una luce gialla che invita ad immergersi nell'installazione Nothing but the truth (nature will save us). All'interno dell'ambiente naturale soundscapes tridimensionali creano illusioni ottiche e input sonori, modificando la percezione dell'ambiente, che viene così alterato dall'immaginario. Nient'altro che la verità.



ore 21 PIAZZA S. ANTONIO

CHILL OUT ON THE ROAD

DESIGN URBANO a cura di Switch

Allestimento di una vera e propria area di suggestioni multimediali in cui un'accogliente allestimento di eco-design fa da contorno a performance musicali e ad ambientazioni audio-video Interattive. In "Chill-out" le persone possono comodamente sdraiarsi e sedersi su poltrone, tappeti e cuscini per prendersi delle pause durante la serata o riposarsi prima di lasciare l'evento: la "chillout" è anche un luogo che facilita i momenti di socializzazione. Alla base del progetto la volontà di introdurre nel settore dell'intrattenimento culturale una progettualità orientata verso l'eco design, la sperimentazione e l'interazione con il pubblico.



BREATHLESS

INSTALLAZIONE immersiva

di Leonardo Betti e SndSucker

Breathless è un lavoro che mette in gioco le consuetudini percettive, cercando un confronto fisico con lo spettatore, frammentando il tempo di fruizione in intervalli equivalenti alla massima dilatazione di un respiro. Evidenziando i limiti che un determinato ambiente impone all'individuo, attraverso un'esperienza inusuale e al contempo ludica, si cerca di suggerire una riflessione sugli spazi condivisi, all'interno della dialettica tra naturale e artificiale e tra sterile e contaminato che contraddistingue il rapporto tra i membri di una società e il patrimonio comune che essi abitano.



ore 21 LARGO ANDREA DEL BELLO

TATI RIFIU' PLASTIQUE

PERFORMANCE a cura di Switch

Tati Rifiù Plastique, è un progetto performativo promosso da Switch - creative social network. La performance di arte e costume ecosostenibile Tati Rifiù Plastique si basa sul recupero di materiali tessili e scarti di vario genere, nel tentativo di declinare i concetti di recupero e riciclaggio nei territori dell'arte.

Tati Rifiù si avvale della collaborazione della scenografa costumista Nancy Kaczmarek, del coreografo Paolo Mereu, del musicista Alessandro Kraus, e dei performer di varia provenienza: Siani Bruchi, Benedetta Cioli, Elena Giachetti, Camilla Giani, Elisa Godani, Margherita Landi, Leandro Salvischiani, Katuscia Favilli.



MIX MEDIA LIVE

dalle ore 22 CORSO ITALIA SUD (Palco Teatro Bucci)

PERFORMANCE AUDIO/VISUAL_LIVE/DJ/VJ SET

LUIGI MASTANDREA “PAESAGGI SONORI”_live set
Audio/Visual

LEONARDOWORX_live electronics & interactive
visuals

Dal premio “**BACK TO MONGOLIA**”_Tradizione
sciamanica / Ritualita' Elettronica

TELEMATIK GURU_live set del vincitore del concorso



“SGV_ ELECTRIC CITY..... perché qui l'aria è elettrica, e crea fermento”

a cura di **casa masaccio contemporanea**

arte, performance, video, cinema, web e social media,
codici sorgenti di un programma che si sviluppa sullo
sfondo di una città che parla molteplici linguaggi e
produce azioni culturali che valorizzano i propri beni, le
chiese, i palazzi, i giardini, i vicoli, le strade, le piazze
e le risorse creative locali, sperimentando così proprie
forme di resistenza culturale.

“THE FAKE FACTORY: OMBRE ELETTRICHE, DIALOGO ARCHITETTONICO FRA LUCE E MATERIA” a cura di **STEFANO FOMASI**_THE FAKE FACTORY

Un progetto visivo che mette a nudo una delle proprietà
fondamentali della materia: la sua potenziale carica
elettrica e la sua sensibilità alla luce e al suono.
Ridisegnamo l'architettura con le onde elettromagnetiche
di cui, si presume, essa sia attraversata. Sveliamo la più
intima natura dei corpi, entrando nella materia fino al
suo livello atomico”.

ore 21.00 VIALE DIAZ retro TEATRO BUCCI

THE FAKE FACTORY: A SHADED VIEW

installazione video



ore 21.00 PIAZZA DELLA LIBERTA' (ex casa del fascio)
"THE FAKE FACTORY: "OMBRE ELETTRICHE_
DIALOGO ARCHITETTONICO FRA LUCE E
MATERIA" (parte 1)

installazione video/videoproiezioni

ore 21.00 CORSO ITALIA 14 PALAZZO PANCIATICHI
"THE FAKE FACTORY: OMBRE ELETTRICHE_
DIALOGO ARCHITETTONICO FRA LUCE E
MATERIA" (parte 2)

installazione video



CARAVAGGIO_#400

Il mondo è cosparso di dei, di santi, di eroi, nelle strade,
nelle officine, nelle osterie...

The world is strewn with gods, saints, heroes, in the
streets, workshops, bars

dalle ore 21 PIEVE DI SAN GIOVANNI BATTISTA
CARAVAGGIO L'ULTIMO TEMPO di Mario Martone
CARAVAGGIO UN GENIO IN FUGA di Renato Mazzoli
IL MARTIRIO DI SANT'ORSOLA di Sandro Dionisio e
Mario Martone

dalle ore 21 PALAZZO CORBOLI
CARAVAGGIO di Derek Jarman



DESTRUKTION

Non una strategia capace di smontare i sistemi filosofici
ma una strategia di ascolto " da attivare di volta in
volta, poiché il testo (e la cultura) non devono essere
decostruiti, bensì sono proprio essi stessi ad *essere*
costitutamente *in* decostruzione. La decostruzione
intacca qualsivoglia oggetto della cultura, e non
solamente testi metafisici; qui si applica l'esperienza
decostruttiva non più esclusivamente ai sistemi cartacei
della tradizione filosofica, bensì anche a quelli storici
e concettuali a noi più vicini(almeno apparentemente),
proprio laddove il moto decostruttivo ci coglie impreparati:
il "dono", l'"ospitalità", il "perdono", fino al sistema, che
tutti ci riguarda e coinvolge, della "democrazia".

ore 21 CORSO ITALIA 14 PALAZZO PANCIATICHI_
GIARDINO

THE DRAUGHTSMAN'S CONTRACT_l'animo umano
e i limiti dell'arte "...ritrae ciò che vede e non ciò che sa".

PERFORMANCE a cura di casa masaccio
contemporanea

performers Giulia Odori e Brunella Visca, maschere di
Sergio Traquandi.



ART COMMUNITY MOVIE

Tempo e identità nei film e nei video degli artisti contemporanei

Un approccio filosofico sul tempo, sull'identità e altro ancora. Tempo e identità vengono qui analizzati nel lavoro degli artisti contemporanei; video e film di artisti che vengono presentati con l'intento di indagare sui loro tentativi di catturare la reale dialettica del tempo. Un'indagine sul futuro e una protesta contro il dimenticare (Hobsbawm). "Cesure di non-senso e le vacuità nella fitta rete del senso".

ore 21 VICOLO ROSSI

CASA MASACCIO_VIDEO

Yael Davids *Face*, **Seila Kameric** *Dream House*, **Ange Leccia** *La Mer*, **Paolo Meoni** *Bound*, **Robert Pettena** *One Drop*, **Mark Lewis** *Algonquin Park*, *North Circular*, **Farid Rahimi** *Fujii*, **Sophie Whettnall** *Over the Sea*, *Shadow Boxing* **Kan Xua** *In Focus*, *Out Focus*, *100 Times*, **Cyprien Gaillard** *Real Remnant of Fictive War V*, **Guido van der Werve**, *Nummer acht* *Everything is going to be alright*, **Michael von Ausswolff** –**Thomas Nordanstad** *Hashima*, *Al Qasr*, *Bahriyah Oasis*, **Sigurdur Gudjonsson** *Bleak*, **Connie Dekker** *Zeeland*

ore 21.00 FOYER TEATRO BUCCI

Bill Viola. *The Eye of the Heart* di Mark Kidel



Art in the twenty – first century

Robert Adams, Laylah Ali, Allora & Calzadilla, Laurie Anderson, Eleanor Antin, Janine Antoni, Ida Applebroog, Charles Atlas, John Baldessari, Matthew Barney, Louise Bourgeois, Mark Bradford, Cai Guo-Qiang, Cao Fei, Vija Celmins, Michael Ray Charles, Mel Chin, Mark Dion, John Feodorov, Walton Ford, Ellen Gallagher, Ann Hamilton, Trenton Doyle Hancock, Tim Hawkinson, Mary Heilmann, Arturo Herrera, Oliver Herring, Jenny Holzer, Roni Horn, Hubbard / Birchler, Pierre Huyghe, Alfredo Jaar, Mike Kelley, William Kentridge, Margaret Kilgallen, Kimsooja, Jeff Koons, Beryl Korot, Barbara Kruger, An-My Lê, Maya Lin, Florian Maier-Aichen, Iñigo Manglano-Ovalle, Sally Mann, Kerry James Marshall, Paul McCarthy, Allan McCollum, Josiah McElheny, Barry McGee, Julie Mehretu, Elizabeth Murray, Bruce Nauman, Gabriel Orozco, Pepón Osorio, Raymond Pettibon, Judy Pfaff, Paul Pfeiffer, Lari Pittman, Martin Puryear, Matthew Ritchie, Susan Rothenberg, Robert Ryman, Doris Salcedo, Collier Schorr, Richard Serra, Cindy Sherman, Yinka Shonibare MBE, Shahzia Sikander, Laurie Simmons, Kiki Smith, Nancy Spero, Jessica Stockholder, Hiroshi Sugimoto, Do-Ho Suh, Catherine Sullivan, James Turrell, Richard Tuttle, Ursula von Rydingsvard, Kara Walker, Carrie Mae Weems, William Wegman, Fred Wilson, Krzysztof Wodiczko, Andrea Zittel



CITIES ON THE MOVE

Per comprendere i mutamenti in atto nella città contemporanea occorre liberarsi da quella visione dello spazio e del tempo che ha avuto origine con l'affermarsi del sistema di rappresentazione prospettica e che, a partire dal Rinascimento, ha potentemente condizionato il nostro modo di guardare e progettare la città e il territorio. Tale visione rischia di impedirci di capire che, al di là degli orizzonti conosciuti, qualcosa di nuovo sta nascendo. Qualcosa che sta modificando radicalmente i nostri modi di esperire e di concettualizzare lo spazio e il tempo e che ci chiede di essere ascoltato e interrogato: uno spazio polifonico che alla nettezza dei confini certi, delle gerarchie e delle regolarità, dell'unitarietà e della coerenza, contrappone una territorialità aggrovigliata e in continuo movimento. Le città da alcuni decenni hanno perso il senso del limite, sia fisicamente che concettualmente e al posto della città c'è la "città diffusa".

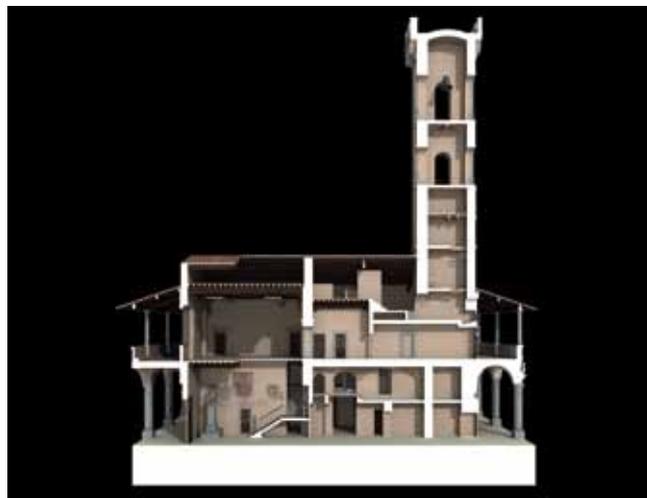
Città in movimento_ la città come laboratorio

La città è un territorio che può darci radici, ma allo stesso, differenziarsi in relazione agli altri, ospitare ed essere ospitata contemporaneamente. La città che non cambia e non si riproduce è una città morta. La città nasconde sempre un'altra città, una zona temporaneamente autonoma. La città come luogo del conflitto. La città non come rappresentazione, ma come spazio performativo. Città in movimento, sempre mobili, sempre in pericolo, tuttavia capaci di prendersi cura di se stesse.



ORE 21 PALAZZO D'ARNOLFO IL MUSEO DELLE TERRE NUOVE

Solo nelle terre nuove, la Repubblica fiorentina poteva cominciare in concreto a realizzare il suo ideale. A San Giovanni e nelle altre terre nuove, gli urbanisti fiorentini non solo rappresentarono la città capitale, ma la perfezionarono. Furono queste le città ideali del comune mercantile. Installazione "Ars Touch 36" a cura di Centrica



ORE 21 PALAZZO D'ARNOLFO
CITY VISION _ casa masaccio cantieri
[spazi] per la creatività giovanile [cantieri] per il lavoro comune tra artisti maestri e giovani artisti per fare arte contemporanea. Sperimentare zone di "visione autonome" attraverso nuovi linguaggi artistici e di comunicazione.

Le isole del tesoro, cantiere di progettazione, Image
La città (in)visibile, cantiere video con Simone Muscolino

SGVsensoriale, cantiere generacomunicazioni.tv,
Manuela Mancipopi

Sangat Sabha, cantiere generacomunicazioni.tv,
Francesca Scarselli

Ospedale Alberti/ New Town, cantiere mnemoteca,
macma

Fuori Moda, cantiere mnemoteca, macma

ORE 21 PALAZZO D'ARNOLFO

CLIP CITY_ The Beyond Media Festival/Visions

a cura di Image

Lavori che raccontano al meglio alcune tracce della cultura architettonica contemporanea e che, con diversi linguaggi, parlano di architetture e di città. Opere che si soffermano sulla città e sui cambiamenti dell'ambiente urbano, opere che si distinguono per essere ambito di riflessione e di ricerca sul significato dell'architettura.

Castrum, 2A+P/A (Gianfranco Bombaci e Matteo Costanzo) and Angelo Grasso (IT, 2009, 6'30")

Gardens by the Bay II Squint/Opera Architecture by Grant Associates, Wilkinson Eyre Architects (UK, 2008, 2'41")

Left behind Monika Koeck architecture by Anthony George Lyster (UK, 2009, 2'20")

MongoPalace Simone Muscolino (Id-Lab Architecture by Marco Navarra NOWA (IT, 2008, 7'10")

Peripheral Landscapes Plasmatic Concepts (Sarah Lorenzen, David Hartwell) (USA, 2007, 3'14")

Place des Cercles Mansilla+Tuñón Arquitectos (ES, 2007, 2'30")

Subverting the City_Project intact osa Office for Subversive Architecture (UK, 2005, 3'44")

Team NEXT-GENE Squint/Opera, Architecture by Kengo Kuma, Akihisa Hirata, Hailim Suh, Toshiko Mori, Yung Ho Chang, MVRDV, laN+, Fernando Menis, GRAFT, Julien De Smedt, Shu-Chang Kung, David Chun-Tei Tseng, Kris Yao, Jay Wen-Chieh Chiu, Kyle Chia-kai Yang, Hsueh-Yi Chien, Irving Hung-Hui Huang, Ray Chen, Sheng-Yuan Huang, Yu-Tung Liu (UK, 2008, 3'20")

Urban surfing II b/w Marina Chernikova (ND, 2007, 3'00")

Watching time go by my bedroom window Pilar Ortiz (CHILE, 2008, 5'14")



ORE 21 PALAZZO D'ARNOLFO

ASIAN CITY

In Asia, non c'è un'idea dominante su come si debba progettare una città. Ecco perché le città asiatiche sembrano tutte così caotiche. Il contesto è molto complesso, occorre capirlo e semplificarlo, sia in mezzo alla natura, sia in una situazione urbana. Più grande è il problema da risolvere, più semplice è il modo in cui lo si affronta. In Asia, le metropoli stanno diventando interessanti capitali d'arte.

Monotone, Mizuno Katsunori (Japan, 2005, DVD monocrome, silent, 26')

Monotone, Mizuno Katsunori (Japan, 2006, DVD monocrome, silent, 25')

One day, I meet Ine wo Ueru hito (Japan, 2009, DVD)

Somewheresomepage, Liang Yuanwei (China, 2006-2008)



SOCIAL MEDIA

Un cantiere aperto di comunicazione interattiva, per rilanciare nel web le parole chiave (tag) e le immagini della manifestazione durante il suo svolgimento, un front-office per promuovere la partecipazione attiva degli spettatori secondo le dinamiche del web 2.0.

WEB_SOCIAL NETWORK

a cura di Chiara Ferretti

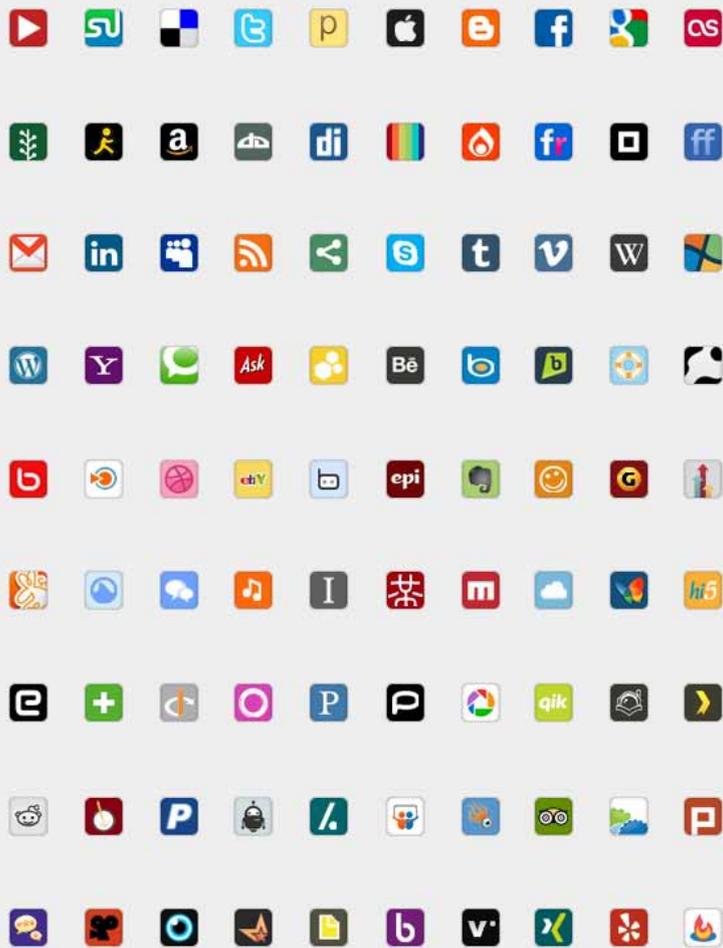
<http://www.facebook.com/pages/Notte-Bianca-SGV/114891255202625>

<http://nbsgv10.posterous.com/>

dalle ore 21 EX CHIESA DELLA SS. NONZIATA (Via Giovanni da S. Giovanni)

Back to the future_Rip! A Remix Manifesto un film di Brett Gaylor

1. La **Cultura** è sempre costruita sul passato
2. il **passato** cerca sempre di controllare il futuro
3. Il nostro **futuro** sta diventando meno libero
4. Per costruire **società libere** dobbiamo limitare il controllo del passato



enti promotori:



partner:



media partner:

GeneraComunicAzioni.tv



intoshana.it

realizzato in collaborazione con:



GeneraComunicAzioni



organizzazione e informazioni

Casa Masaccio centro per l'arte contemporanea
Corso Italia 83 - 52027 San Giovanni Valdarno
tel. 055 9126283 casamasaccio@comunesgv.it
www.casamasaccio.it - www.generacomunicazioni.tv